

COME CAMBIA, CHE COSA CAMBIA, CHE COSA NON CAMBIA



Inclusione scolastica degli alunni con disabilità

Prof. ssa Celestina Martinelli

Decreto legislativo n. 66/2017:

Obiettivo della riforma secondo il MIUR:

rafforzare il concetto di “**Scuola inclusiva**”

Legge 13 luglio 2015, n. 107 (c. 181: delega al Governo)

Deleghe

*Finalità: riordino, **semplificazione** e codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione.*

Perché una “riforma”?

Si avvertiva il bisogno di ridare nuova linfa a un processo in crisi

Criticità e “cattive prassi”

- Scarsa formazione dei docenti curricolari e talvolta anche di quelli specializzati per il sostegno
- Deresponsabilizzazione e delega al solo docente di sostegno
- Attivazione di laboratori “ex-clusivi”
- Trattenimenti “maturativi” o “bocciature strumentali”

Cambierà qualcosa di tutto ciò?

LE NOVITÀ

Che cosa è cambiato dal 1 settembre 2017

Dal 1 settembre sono operativi:

- ◆ **OSSERVATORIO SCOLASTICO “permanente”** che è composto:
 - ✓ Dai rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative sul territorio nazionale nel campo dell'inclusione scolastica,
 - ✓ Da studenti
 - ✓ Da altri soggetti pubblici e privati, comprese le istituzioni scolastiche, nominati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

COMPITI DELL'OSSERVATORIO SCOLASTICO “permanente” :

- **analisi e studio delle tematiche relative all'inclusione** degli alunni con disabilità a livello nazionale e internazionale;
- **monitoraggio delle azioni per l'inclusione scolastica;**
- **proposte di accordi inter-istituzionali** per la realizzazione del **progetto individuale** di inclusione;
- **proposte di sperimentazione in materia di innovazione metodologico-didattica e disciplinare;**
- **pareri e proposte sugli atti normativi inerenti l'inclusione scolastica.**

Modifica art. 15 della L. 104/92

Da due gruppi attuali (GLHI e GLIP) si passa a tre:

- ✧ GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale)
- ✧ GIT (Gruppo per l'inclusione territoriale)
- ✧ GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione)

- Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR)
- Componenti: un dirigente dell'USR, rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e delle associazioni delle persone con disabilità
- **Il GLIR è stato introdotto nel 2009** (vedasi Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, del 4 agosto 2009)

- **Il decreto “amplia” i compiti:**
- non solo consulenza sugli accordi di Programma,
- ma anche supporto ai GIT
- e alle reti di scuole per il Piano di formazione del personale della scuola.

Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)

- non coincide con il GLI della normativa BES.
- **Il GLI è Nominato e presieduto dal DS**

Il gruppo è composto da:

- Docenti curricolari,
- docenti di sostegno
- Eventualmente:
personale ATA,
- e specialisti ASL

Compiti:

- **Supportare il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione**
- Supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI

Consulenza

Nella definizione e attuazione del Piano per l'Inclusione, il GLI si avvale della consulenza

- degli studenti
- dei genitori
- delle Associazioni + rappresentative

Piano per l'inclusione

DOCUMENTO PROGRAMMATICO-ATTUATIVO DELLA SCUOLA IN MATERIA DI INCLUSIONE

(Decreto legislativo, art. 8)

- 1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del **Piano triennale dell'offerta formativa**, predispone il **Piano per l'inclusione** che **definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse**, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché ***per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.***

1 Settembre 2017

Il MIUR individua le scuole polo” per azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio

Protocolli di valutazione della qualità dell’inclusione scolastica,
predisposti dall’INVALSI (sentito l’Osservatorio) sulla base dei criteri indicati nel Decreto all’art. 4

Assegnazione di collaboratori scolastici nel rispetto del genere

Piano per l’INCLUSIONE nuovo documento inserito nel PTOF elaborato dal Collegio Docenti con il supporto del GLI. E’ il documento che *“definisce le modalità per l’utilizzo coordinato delle risorse”*

Contributo economico, parametrato al numero di alunni con disabilità accolti e alla relativa percentuale rispetto al numero complessivo dei frequentanti.

COMPITI DELLA SCUOLA POLO PER L'ISTITUZIONE SCOLASTICA (art. 9 comma 2 del D.Lvo 66/2017)

- ✓ Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca indica modalità di riconoscimento di «**scuole polo**» che svolgono azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione

COMPITI DELLA SCUOLA POLO NELLO SPECIFICO:

- ✓ **orientamento scolastico;**
- ✓ **individuazione e diffusione di modelli didattici e organizzativi ritenuti efficaci per i processi di inclusione;**
- ✓ **attività di informazione/formazione sia nei confronti del personale scolastico che degli stakeholder, in collaborazione con la scuola polo della formazione;**
- ✓ **consulenza e supporto nei percorsi di alternanza scuola lavoro;**
- ✓ **istituzione di gruppi di ricerca e sperimentazione fra docenti e/o con personale di altra amministrazione (sanitario, sociale...);**
- ✓ **proposte di ampliamento dell'offerta formative per l'ambito territoriale anche in orario extra-curricolare (sportive, sociali...);**
- ✓ **rilevazione dei bisogni formativi di ambito e valorizzazione delle professionalità anche in un'ottica di utilizzo in rete.**

Continuità del progetto educativo- didattico

In sede di conferimento delle supplenze, il D.S., **su richiesta della famiglia e nell'interesse dell'alunno,**

PROPONE

- ai docenti (precari) un ulteriore contratto (fatte salve specifiche condizioni, fra cui quanto stabilito dall'art. 1, c. 131, della L. 107/15, cioè *che i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati con il personale docente non possono superare la durata complessiva di trentasei mesi, anche non continuativi*)

LA PROPOSTA RIGUARDA SOLTANTO IL DOCENTE DI SOSTEGNO

Non si può spostare il personale dopo il ventesimo giorno dall'inizio dell'anno scolastico

Comma 2 art. 461: “I provvedimenti che comportino movimenti di personale già in attività di insegnamento, adottati dopo il ventesimo giorno dall'inizio dell'anno scolastico, salvi gli effetti giuridici, sono eseguiti, per quanto riguarda il raggiungimento della nuova sede, dopo l'inizio dell'anno scolastico successivo”.

Per impedire il cambio dei docenti in corso d'anno, il decreto recupera una norma del 1994 in cui viene stabilito che non si può spostare il personale scolastico dopo il ventesimo giorno dall'inizio dell'anno scolastico (art. 461 del D.L.vo 297/94)

Incarico misto

Il dirigente scolastico potrà proporre **ai docenti specializzati dell'organico dell'autonomia**

l'utilizzo:

- di una parte dell'orario di servizio su posto di sostegno
- di una parte dell'orario di servizio su disciplina o posto comune.

COSA CAMBIA DAL 1 GENNAIO 2019

Documentazione

Profilo di Funzionamento

Piano Educativo Individualizzato

Progetto individuale

Commissioni mediche

Commissione età evolutiva

Iter ore sostegno

Nuovi soggetti

Non più GLIP...

ma dal 1/1/19: il GIT

Cosa cambierà in seguito...

**Formazione iniziale
del personale docente
(scuola Primaria e
Infanzia)**

**Piano studi corso
specializzazione sostegno**

**Piano di studi Scienze
formazione primaria**

Il Decreto non indica entro quanto tempo saranno modificati i piani di studio e le modalità per l'acquisizione dei 60 cfu

Le commissioni mediche

Certificazione

La famiglia fa **domanda di accertamento** all'INPS

La Commissione Medica rilascia la certificazione di disabilità

Composizione Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva:

- ✓ **1 medico: specialista in medicina legale**
- ✓ **2 medici: o un pediatra o un neuropsichiatra infantile o un medico con specializzazione inerente la condizione di salute del soggetto**
- ✓ **1 assistente specialistico o operatore sociale (individuato dall'ente locale)**
- ✓ **1 medico INPS**

L'ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE E IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

- La famiglia consegna all'équipe la certificazione
- L'équipe elabora il **PROFILO DI FUNZIONAMENTO**
- Composizione Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva:
 - **1 medico specialista** o un esperto della condizione di salute della persona;
 - uno specialista in neuropsichiatria infantile;
 - un terapeuta della riabilitazione;
 - un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

“PROFILO DI FUNZIONAMENTO”

Il Profilo di Funzionamento sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale

Il Profilo di Funzionamento: CHE COS'È

- è il **documento propedeutico** per la predisposizione
 - del **Progetto Individuale**
 - e del **PEI**;
- è il documento che definisce anche le competenze professionali e la **tipologia delle misure di sostegno** e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica;
- è **redatto con la collaborazione dei genitori** dell'alunno con disabilità, con la partecipazione di **un rappresentante dell'amministrazione scolastica**, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata;
- è **aggiornato** al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonchè in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Piano Educativo Individualizzato

- Il GLHO, così come conosciuto oggi, resta operativo
- Il PEI è elaborato: dagli insegnanti della classe, dai genitori, dagli specialisti

IL NUOVO PEI

- Al GLHO è attribuito il compito della “**elaborazione**” del Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- Per la prima volta il PEI è soggetto ad **APPROVAZIONE**, senza indicare se a maggioranza o all’unanimità
- Una stortura palese della visione di collaborazione e di intesa fra scuola e famiglia, contraddistinta, attualmente, dall’espressione avverbiale “congiuntamente”.

Contenuti

- a) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento
- b) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare **un ambiente di apprendimento** nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, della comunicazione, dell'interazione;

c) Le modalità **didattiche** e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata,

d) Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento **dell'alternanza scuola-lavoro**,

e) Modalità di **coordinamento degli interventi** ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale

Piano Educativo Individualizzato

- È redatto all'inizio di ogni nuovo anno scolastico di riferimento,
- È **aggiornato** in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.
- Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è **assicurata l'interlocuzione** tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;
- È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno